

“Sanzioni inaccettabili”. “Che rapporto hai con Mosca”: insulti Orban-Zelensky

25 Marzo 2022 – 11:50

Zelensky chiede ulteriori sanzioni alla Russia ed invio di armi. La secca risposta di Orban: “Tutelo gli interessi del popolo ungherese”



□

Duro botta e risposta fra **Volodymyr Zelensky** ed il primo ministro unghere **Viktor Orbán**. Alle ripetute richieste del presidente ucraino di sanzionare la Russia ed inviare armi per sostenere l'Ucraina, il premier ungherese ha risposto con un deciso no, cosa che ha portato Zelensky ad attaccarlo per la sua "neutralità".

Zelensky contro il leader magiaro

"L'Ungheria deve prendere una decisione sui suoi rapporti con la Russia", questo l'attacco del [premier ucraino](#), che nei giorni scorsi ha aspramente criticato la posizione di Orbán,

continuando a chiedere sanzioni ed invio di armi.

Il premier ungherese è finito nel mirino dell'ex attore e comico ucraino anche durante il suo intervento al Consiglio europeo. Dopo aver ringraziato i Paesi che hanno risposto alla chiamata dell'Ucraina, fra cui anche l'Italia, Zelensky si è infatti rivolto ancora una volta all'Ungheria. *“Devi decidere tu con chi stai. Sei uno stato sovrano”*, ha dichiarato, come riportato dalle principali agenzie di stampa. *“Esiti a decidere se imporre **sanzioni** o no? Esiti a decidere se far passare le armi o no? Esiti a decidere se commerciare con la Russia o no? Non c'è tempo per esitare. È tempo di decidere”*, ha aggiunto, rivolgendosi a Viktor Orbán.

Il “no” dell'Ungheria

La replica del primo ministro ungherese non si è fatta attendere, ed entrambe le richieste avanzate dal presidente ucraino sono state respinte. Zelensky aveva chiesto estensione delle sanzioni contro la Russia al settore energetico, con conseguente interruzione dell'acquisto di petrolio e gas, e forniture di armi in Ucraina. **Viktor Orbán** ha opposto un categorico rifiuto, ribadendo di voler tutelare il proprio Paese. *“L'Ungheria vuole rimanere fuori da questa guerra, quindi non consentirà il trasferimento di armi all'Ucraina”*, ha dichiarato il premier magiaro, come riportato dal portale online *About Hungary*.

L'Ungheria, ha poi aggiunto Orbán, non si sta certo sottraendo dal prestare soccorso a chi ha bisogno di aiuto. Tutto il possibile è stato fatto *“per aiutare coloro che fuggono dalla guerra e fornire aiuti umanitari”*.

La priorità di Orbán restano però le famiglie ungheresi, che non potrebbero andare avanti se si interrompessero le **forniture di gas** dalla Russia. Circa l'85% della popolazione, infatti, beneficia del riscaldamento generato dalle forniture di gas, ed il 64% dell'import petrolifero ungherese proviene

dalla Russia. *“La posizione dell’Ungheria è che non possiamo permettere che il prezzo della guerra sia pagato dalle famiglie ungheresi. Questo è il motivo per cui continueremo a opporci”*, ha dichiarato con fermezza il primo ministro. La pretesa del presidente ucraino viene dunque considerata *“inaccettabile, e contraria agli interessi del popolo ungherese”*.

[Read More](#)